

# ALLEVA News

## la newsletter degli allevatori

n.2 FEBBRAIO 2017 - Periodico dell'Associazione Allevatori del FVG

S o m m a r i o



- BCC CREDITO COOPERATIVO

P  
A  
G  
2



- Trasparenza, tracciabilità e dichiarazione nutrizionale

P  
A  
G  
3



- Agripillole

P  
A  
G  
4

- Agripillole

P  
A  
G  
5



# AAFVG

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - VIA XXIX OTTOBRE 9/B - 33033 CODROIPO (UD)  
TEL. 0432 824211 - segreteria@aafvg.it - www.aafvg.it - ORARI: dal lunedì al venerdì - 9.00/12.00 - 15.00/17.00



# In campo con voi.



## Lavoriamo con te per far crescere la tua impresa

Noi BCC, principale partner bancario delle aziende agricole, offriamo consulenza su **linee di credito, finanziamenti agevolati e programmi assicurativi personalizzati** per il settore agricolo. Perché sostenere lo sviluppo della nostra terra è per noi una precisa scelta identitaria.



LA NOSTRA BANCA  
È DIFFERENTE

[www.bccfv.it](http://www.bccfv.it)

DAL 13 DICEMBRE 2016 È IN VIGORE IL REGOLAMENTO UE 1169/2011

# TRASPARENZA, TRACCIABILITÀ E DICHIARAZIONE NUTRIZIONALE

Arricchimento dei dati in etichetta per i prodotti alimentari

Dal 13 dicembre è in vigore il regolamento Ue 1169/2011 che impone la «dichiarazione nutrizionale». Più informazioni quindi, per il consumatore, sull'etichetta dei prodotti alimentari confezionati: dal valore energetico, alla quantità di grassi, proteine, sale ecc.

È quanto prevede il regolamento comunitario 1169/2011 entrato in vigore il 13 dicembre scorso.

Un provvedimento che introduce criteri di massima trasparenza sul contenuto di confezioni un tempo anonime. L'obbligo di indicare in etichetta l'identikit nutrizionale degli alimenti rappresenta un passo importante per la trasparenza dell'informazione sulle caratteristiche dei prodotti che si acquistano sulla base di parametri oggettivi. D'ora in poi i consumatori potranno così fare valutazioni oggettive e comparazioni tra i diversi prodotti presenti sugli scaffali.

Dall'obbligo di apporre l'etichetta nutrizionale saranno esentate tutte

le aziende agricole definite come microimprese e quelle che vendono direttamente al consumatore finale o a esercizi di vendita al dettaglio, purché esercitanti nella stessa provincia: questo sia per non appesantire realtà piccole e a conduzione familiare con ulteriori adempimenti burocratici, sia perché il valore «didattico» della vendita diretta consente già di far dialogare produttore e consumatore senza intermediari e quindi di conoscere origine dei prodotti, storia e valori degli agricoltori, qualità e salubrità di frutta e verdura.

È intuitivo che più notizie vengono riportate in etichetta, più si invoglia il consumatore ad informarsi non solo sul contenuto della confezione, ma anche sull'origine delle materie prime che lo compongono e quindi a privilegiare nell'acquisto alimenti maggiormente controllati. In questo modo i produttori italiani vedrebbero riconosciuti i loro sforzi per adeguare il loro processo produttivo ad un elevato standard qualitativo ed igienico sanitario sul quale vigilano Organismi di Controllo fin troppo solerti ed esigenti.



## VUOI RICEVERE LA NEWSLETTER

# ALLEVA News

## dell'AAFVG?

### ISCRIVITI!!

Invia la tua mail con i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, città) a [segreteria@aafvg.it](mailto:segreteria@aafvg.it)

Ti terremo aggiornato sulle attività dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia

ALLEVA News



la newsletter degli allevatori

n.3 FEBBRAIO 2017 - Periodico dell'Associazione Allevatori del FVG

sommario	BCC CREDITO COOPERATIVO	2
	Trasparenza, tracciabilità e dichiarazione nutrizionale	3
	Agricoltura	4
	Agricoltura	5
	Agricoltura	5

**AAFVG** ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - VIA XXXI OTTOBRE 6/8 - 33033 CORRIPOLO (UD)  
TEL. 0432 824211 - info@AAFVG.it - www.aafvg.it - ORARI: dal lunedì al venerdì 9.00/12.00 - 15.00/17.00





## Etichette più ricche e trasparenti

Più informazioni sull'etichetta dei prodotti alimentari confezionati: dal valore energetico, alla quantità di grassi, dalle proteine, al sale. È quanto prevede il regolamento comunitario 1169/2011 entrato in vigore il 13 dicembre scorso che impone la "dichiarazione nutrizionale".

Un provvedimento atteso che introduce criteri di massima trasparenza per i consumatori, che così avranno maggiore consapevolezza di quanto acquistano quando fanno la spesa. Il regolamento prevede in particolare che le confezioni dei prodotti alimentari debbano riportare in etichetta la «dichiarazione nutrizionale» con le informazioni relative a valore energetico, quantità di acidi grassi saturi, carboidrati (zuccheri), proteine e sale, espressi per 100 grammi o 100 millilitri di prodotto e, facoltativamente, anche per porzione.

Inoltre, d'ora in poi, su base volontaria, sarà anche possibile indicare altri elementi, quali acidi grassi monoinsaturi, acidi grassi polinsaturi, polioli, amido, fibre e sali minerali o vitamine, se contenuti in quantità significative.

Dall'etichetta nutrizionale saranno esentate tutte le aziende agricole definite come microimprese e quelle che vendono direttamente al consumatore finale o a esercizi di vendita al dettaglio, purché nella stessa provincia. Per non appesantire realtà piccole e a conduzione familiare con ulteriori adempimenti burocratici, sia perché il valore «didattico» della vendita diretta consente già di far dialogare produttore e consumatore senza intermediari e quindi di conoscere origine dei prodotti, storia e valori degli agricoltori, qualità e salubrità di frutta e verdura.

## Ad aprile debutta sui cartoni dell'Uht l'etichetta con l'indicazione dell'origine

Il provvedimento sarà operativo ad aprile anche se sarà possibile, per un periodo non superiore a 180 giorni, smaltire le scorte delle confezioni con il sistema di etichettatura precedente.

Il consumatore dunque potrà leggere il paese di mungitura, quello in cui è avvenuta la lavorazione e la provenienza del prodotto straniero europeo o extra-Ue.

Il decreto- spiega una nota del Mipaaf - prevede che il latte o i suoi derivati dovranno avere obbligatoriamente indicata l'origine della materia prima in etichetta in maniera chiara, visibile e facilmente leggibile. Le diciture

utilizzate saranno le seguenti:

a) «Paese di mungitura: nome del Paese nel quale è stato munto il latte»;

b) «Paese di condizionamento o trasformazione: nome del Paese in cui il prodotto è stato condizionato o trasformato il latte».

Qualora il latte o il latte utilizzato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari, sia stato munto, confezionato e trasformato, nello stesso Paese, l'indicazione di origine può essere assolta con l'utilizzo di una sola dicitura: ad esempio «Origine del latte: Italia».

Se invece le fasi di confezionamento e trasformazione avvengono nel territorio di più Paesi, diversi dall'Italia, possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture:

- latte di Paesi Ue: se la mungitura avviene in uno o più Paesi europei;
- latte condizionato o trasformato in Paesi Ue: se queste fasi avvengono in uno o più Paesi europei.

Se le operazioni avvengono al di fuori dell'Unione europea, verrà usata la dicitura «Paesi non Ue».

## Diversificazione, incentivi a fattorie sociali e agriturismi (Friuli Venezia Giulia)

Semaforo verde in Friuli Venezia Giulia al bando che sostiene la «diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali» attraverso l'operazione 6.4.2 del Psr.

L'obiettivo è quello di incentivare l'impresa agricola a migliorare la competitività e l'integrazione del reddito, a consolidare la sua permanenza sul territorio e a coinvolgere i componenti della famiglia rurale come soggetti imprenditoriali.

L'intervento finanzia infatti il rinnovo e il potenziamento della qualità dell'offerta agrituristica, e promuove forme di integrazione tra l'agricoltura e servizi di carattere sociale e assistenziale.

La dotazione finanziaria ammonta a 1,4 milioni di euro e le domande devono essere presentate entro il 16 gennaio 2017. Vengono finanziare tre forme di diversificazione dell'attività agricola: la prima riguarda l'agricoltura sociale, la seconda le fattorie didattiche e la terza l'agriturismo vero e proprio.

## Il consumo premia la carne italiana

Gli acquisti di carne continuano a calare. Dopo un 2015 che ha chiuso con una riduzione della spesa del 6% anche il 2016 ha confermato il trend: flessione del 4,8% in volume e del 6,8% in valore degli acquisti. Lo rileva «Consumer Panel» l'indagine Ismea- Nielsen.

Ma il report evidenzia un aumento delle macellazioni. Un elemento che gioca a favore degli acquisti di prodot-

*agripillole*

to made in Italy. Dunque meno carne, ma più italiana. A subire comunque la disaffezione verso le carni, segnalata anche dal rapporto Censis, sono tutte le tipologie. Se le carni bovine rosse perdono appeal non va meglio, infatti, per quelle bianche. Anche gli acquisti in volume delle carni suine hanno perso 8 punti nei primi 9 mesi del 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015.

Un elemento positivo è invece la ripresa delle macellazioni nei primi 8 mesi, cresciute del 3,9% in termini di capi macellati e dell' 1,5% per carne prodotta.

In particolare Ismea evidenzia un'accelerazione nei

mesi di luglio e agosto. Ad agosto sono stati avviati al macello 1,7 milioni di capi bovini (507mila tonnellate). Il trend delle macellazioni 2015 premia le vacche (con una quota del 19%) che segnano una crescita del 17,4%, seguite dai vitelloni femmine (+13,9%), mentre su terreno negativo i vitelli che rappresentano il 25% del totale e sono scesi del 2,4%, i vitelloni maschi e i manzi che pesano per il 35% sulle macellazioni totali e hanno segnato una perdita dell'1 per cento.

La contrazione dei consumi, unita a una disponibilità di prodotto nazionale, ha frenato le importazioni che nei primi 7 mesi dell'anno sono calate del 4,2% con un ingresso di carni fresche per 204mila tonnellate e di carni bovine congelate per 38mila tonnellate.

E l'analisi ipotizza anche un rafforzamento di questa tendenza con un'ulteriore flessione degli acquisti dall'estero.

**PER TUTTI COLORO CHE VOLESSERO SOSTENERE  
GLI ALLEVATORI DEL CENTRO ITALIA  
COLPITI DAL TERREMOTO E DELL'EMERGENZA  
METEO, EVIDENZIAMO LE COORDINATE BANCARIE  
DEL C/C DEDICATO ALLA RACCOLTA FONDI  
PRO ALLEVATORI TERREMOTATI:**

**IBAN IT35 K033 5901 6001 0000 0149 054**

**INTESTATO A: ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL  
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**RACCOLTA FONDI PRO ALLEVATORI  
ZONE TERREMOTATE**

**[www.aafvg.it](http://www.aafvg.it)**